

INDICE

<i>Avvertenza alla seconda edizione</i>	xiii
<i>Prefazione alla terza edizione</i>	xv
Introduzione	1
Roberto Grossatesta e la « <i>Perspectiva</i> »	9
<i>La «Perspectiva» come scienza dimostrativa</i>	9
<i>Le Fonti</i>	14
L'influenza neoplatonica: i libri « <i>De Causis</i> »	25
<i>La visione contemplativa</i>	25
<i>Il «Liber de causis» dello Pseudo-Avicenna</i>	27
<i>Il «De Luce» di Bartolommeo da Bologna</i>	29
<i>Il «De intelligentiis» dello Pseudo-Vitellione</i>	33
La tradizione stoica e il pensiero di Alkindi	45
<i>La testimonianza di Cicerone</i>	45
<i>L'opera latina di Alkindi</i>	49
<i>Il «De radiis»</i>	53
<i>L'opera ottica: il «De aspectibus»</i>	56
Ruggero Bacone e la « <i>Perspectiva</i> » come scienza sperimentale	73
<i>La «perspectiva»</i>	73
<i>La «perspectiva» come scienza sperimentale</i>	74
<i>La dottrina della moltiplicazione delle specie</i>	76
<i>Le regole dell'agire naturale</i>	79
<i>La psicologia</i>	81

<i>L'essere («esse») delle specie</i>	88
<i>Le regole della visione sensibile</i>	91
<i>Avicenna e la teoria della sensazione visiva</i>	105
<i>L'anima umana</i>	105
<i>L'ideale contemplativo</i>	107
<i>L'«intentio»</i>	108
<i>La sensazione visiva</i>	112
Le principali fonti mediche arabo-latine sull'occhio dal IX all'XI secolo	121
<i>L'influenza di Avicenna</i>	121
<i>L'importanza delle conoscenze mediche di Alhazen</i>	123
<i>La sede organica della sensazione visiva</i>	125
<i>La spiegazione della sensazione di Aristotele e di Galeno</i>	127
<i>Il «De oculis» di Ali Ibn Isa (Jesus Hali)</i>	130
<i>Il «De oculis» dello Pseudo-Galeno (Hunain)</i>	133
La dottrina ottico-gnoseologica del «De aspectibus» di Alhazen	155
<i>La spiegazione geometrica</i>	155
<i>L'intuizione</i>	159
<i>La certezza della visione</i>	162
<i>L'esperienza</i>	164
<i>I tipi della comprensione</i>	165
<i>La comprensione per segni. L'anticipazione</i>	166
<i>L'evidenza</i>	167
L'importanza dell'esperienza visiva nella filosofia della prima metà del XIV secolo: Giovanni Buridano	187
<i>L'esperienza visiva</i>	187
<i>Visione sensibile («Intuitio») e «Cognitio intuitiva»</i>	189

<i>La teoria della «cognitio intuitiva» di Ockham</i>	190
<i>Hervé de Nédellec: la «cognitio intuitiva»</i>	193
<i>Giovanni Buridano: la priorità gnoseologica del singolare.</i>	
<i>Il «modus intuitivus»</i>	195
<i>Il fondamento sperimentale (visivo) della scienza</i>	197
<i>La psicologia di Buridano</i>	200
<i>La definizione della luce e del colore</i>	202
<i>Il «lumen» e la specie rappresentativa</i>	204
<i>L'essere della specie rappresentativa</i>	205
<i>L'essere reale e l'essere intenzionale per Buridano</i>	207
<i>L'essere delle specie secondo Averroè</i>	208
<i>Definizione di essere spirituale o intenzionale</i>	210
<i>La «Quaestiones perspectivae» di Enrico di Langenstein e il loro inserimento in una particolare concezione della natura</i>	223
<i>L'opera di Enrico di Langenstein</i>	223
<i>La natura</i>	224
<i>La «perspectiva» come scienza fisica particolare</i>	228
<i>La luce come qualità naturale agente</i>	229
<i>I tre tipi di agenti naturali</i>	232
<i>Le questioni di prospettiva</i>	233
<i>Prevalere dell'interesse fisico su quello geometrico</i>	237
<i>La conoscenza visiva</i>	240
<i>I nessi tra «perspectiva» e astronomia</i>	244
<i>Il carattere matematico-fisico di due opere di prospettiva: il «De visione stellarum» e le «Quaestiones perspectivae» di Domenico da Chivasso</i>	261
<i>Oresme e la «perspectiva»</i>	261
<i>La «perspectiva» astronomica</i>	262

<i>Il «de visione stellarum»: l'esperienza</i>	263
<i>La «perspectiva» come scienza astronomico-geometrica</i>	265
<i>La «perspectiva» come scienza matematica</i>	268
<i>Le questioni di prospettiva di Domenico da Chivasso</i>	269
<i>Definizione della «perspectiva»</i>	270
La problematica relativa ai concetti scientifici di punto, linea, angolo: il commento alla «Perspectiva» di Euclide	285
<i>La matematica come modello scientifico</i>	285
<i>La classificazione delle scienze teoretiche</i>	286
<i>L'ottica</i>	287
<i>La discussione sulla nozione di punto: i realisti</i>	289
<i>I nominalisti: Ockham</i>	291
<i>I termini scientifici come oggetti di pura finzione</i>	292
<i>Il commento alla «perspectiva» di Euclide</i>	295
<i>Il punto ottico</i>	296
<i>Definizione del vedere</i>	300
<i>Il problema delle grandezze infinite</i>	303
<i>L'angolo della contingenza</i>	305
<i>Il problema della realtà dell'angolo</i>	308
Biagio Pelacani da Parma e l'impostazione gnoseologica delle sue questioni di prospettiva	319
<i>La conoscenza naturale</i>	319
<i>L'astrologia nulla fa senza la prospettiva</i>	323
<i>La dottrina delle «species»</i>	325
<i>La psicologia: la teoria del «sensus agens»</i>	326
<i>Definizione di potenza</i>	328
<i>L'anima sensitiva non è separata sostanzialmente da quella intellettuale</i>	329
<i>Il giudizio del senso («iudicium sensus»)</i>	330

<i>Classificazione del sapere</i>	332
<i>L'esperienza ottica</i>	333
<i>La percezione della figura</i>	335
<i>L'influenza di Alhazen</i>	337
<i>La teoria della visione</i>	339
<i>Spiegazione razionale (ottica) delle apparenze</i>	341
 Conclusione	 359

Addenda

Appendice I

<i>Il problema delle fonti ottiche medievali del 'Commentario III' di Lorenzo Ghiberti e il volgarizzamento del 'de Aspectibus' di Alhazen</i>	367
--	-----

Appendice II

<i>Luce e influenza celeste nel Medioevo</i>	425
--	-----

Appendice III

<i>L'influenza dell'astronomia araba per lo sviluppo della cosmologia antica in quella medievale e moderna</i>	447
--	-----

Appendice IV

<i>La percezione della figura e il colore secondo la prospettiva di Biagio Pelacani da Parma e Leon Battista Alberti</i>	465
--	-----

<i>Nota Bibliografica</i>	483
---------------------------------	-----

<i>Bibliografia generale recente</i>	491
--	-----

<i>Indice analitico</i>	493
-------------------------------	-----